

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e C. via Saborghana N. 12. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovechio.

## Udine, 16 luglio

La Camera dei Deputati tenne anche oggi seduta, ma non poté passare alla votazione di vari progetti di Legge a scrutinio segreto, perchè non fu trovata in numero. Il Ministero a mezzo dell'on. Presidente del Consiglio, si oppose alla sospensione dei lavori legislativi, e l'on. Farini annunciò per domani e dopodomani seduta alle ore due, ordinando che sulla *Gazzetta ufficiale* sieno pubblicati i nomi degli ascetti. Se non che le cure del Ministero e del Presidente della Camera difficilmente raggiungeranno l'effetto desiderato. Quindi se non di diritto, di fatto, la Camera avrà preso le vacanze estive.

Finalmente un telegramma da Costantinopoli annuncia che fu presentata alla Porta la *Nota identica*, e si aggiunge che fu già risposto riguardo a quella parte di essa che concerne la questione montenegrina. Un telegramma da Scutari fa sapere che la Porta stessa inviterà gli Albanesi ad accettare la decisione delle Potenze; però non credesi che questi vi si piegheranno così di leggieri.

Secondo notizie da fonte inglese, la Porta non si mostrerebbe cotanto arrendevole riguardo la questione dei confini con la Grecia, anzi aspettasi un deciso rifiuto alla cessione di Janina, Larissa, Metzovo e Prevesa, ed il pretesto del rifiuto sarebbe l'indocilità di queste popolazioni a sottomettersi al Governo ellenico.

Oltrechè ad Atene, a Costantinopoli s'ebbe nella Chiesa greca un'eco della festa nazionale della Francia, perchè i Greci d'Oriente non dimenticano essere stata la Francia più volte loro protettrice.

A Parigi fu jeri chiusa la sessione parlamentare, e il Say, Presidente del Senato, pronunciò nobili parole, e dal maestoso spettacolo militare del giorno 14 dedusse come ormai fosse possibile dedicarsi con calma ai lavori di rigenerazione pacifica, mentre si era sicuri di essere rispettati all'estero.

## NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 14 contiene: R. decreto 10 giugno 1880 che modifica lo statuto della Banca popolare d'Intra.

R. decreto 10 giugno 1880 che autorizza la trasformazione di due monti frumentari di Gio (Salerno) in una Cassa di prestanza agraria.

**Camera dei Deputati** (Seduta ant. del 16 luglio.)

Sono svolte alcune interrogazioni dirette al Ministro degli affari esteri.

Cappelli prega il ministro a voler dare, prima che la Camera si separi, tutti quei maggiori schiarimenti che potrà intorno alle risoluzioni della Conferenza di Berlino, essendo utile conoscere od almeno presentare le eventualità a cui si va incontro, ed essere informati della parte rappresentata dall'Italia nella Conferenza suddetta. Questa Conferenza non era che la conseguenza del Congresso di Berlino; e siccome nel Congresso non si fece altro che dare un consiglio alla Turchia ed alla Grecia, così crede che anche la Conferenza si sarà conformata a tale linea di condotta.

Bonghi opina che se finora il trattato di Berlino non fu eseguito, si deve ascrivere alla impotenza della Turchia, dal che nacque la necessità che le Potenze si riunissero

nuovamente in conferenza per avvisare al modo di dare effetto alle loro deliberazioni. Ignora se le loro pratiche approderanno, anzi ne dubita, ed in tal caso vorrebbe chiedere che sarà per fare l'Italia. Spera che sopravvenendo siffatta congiuntura il nostro Governo si troverà in quella pienezza di concordia e di poteri che è necessaria per dirigere efficacemente la politica del paese.

Massari dice che nella Conferenza tenutasi a Madrid relativamente ad alcune vertenze col Marocco si agitarono questioni che hanno attinenza con interessi italiani e coi principi della libertà religiosa. Importerebbe assai aver comunicazione dei documenti di quella Conferenza.

Chiede al ministro se è disposto a presentarsi alla Camera.

Il ministro Cairoli ricorda che dura tuttavia l'impegno del segreto assunto fin dal Congresso di Berlino e che ciò stante deve rispondere con la massima riserva.

Però ieri il decano diplomatico a Costantinopoli avendo rimesso alla Sublime Porta la nota definitiva della conferenza, può assicurare che in essa è contenuto il tracciato dei confini tra la Grecia e la Turchia ed è fermamente espresso il voto di essa.

Soggiunge che fra i rappresentanti della Potenza a Berlino l'accordo fu completo e che a suo avviso non è fin qui a dubitarsi di codesto voto unanime.

Tale unanimità attesta inoltre il comune proposito di pace e scagiona l'eventualità accennata da Bonghi.

L'Italia d'altronde saprà in ogni caso tutelare i propri diritti ed i propri interessi.

Dice poi a Massari che quanto prima comunicherà i documenti che domandò e da essi si vedrà che anco in quelle questioni l'Italia non venne meno ai propri principi.

Gli interroganti si dichiarano soddisfatti e si passa ad altre interrogazioni.

Miceli ricorda che i pescatori italiani dell'Adriatico vengono respinti dalle coste della Dalmazia e dell'Istria, sebbene i trattati accordino ad essi il diritto ad esercitarvi la pesca a distanza di un miglio dalla costa.

Il Governo ha il dovere di far rispettare tale diritto.

Le popolazioni di Chioggia, che in massima parte vivono della pesca, sono impensierite di simile condizione di cose e confidano nel Governo.

Egli se ne fa l'interprete.

Cavalletto narra l'aggressione patita da alcune barche pescherecce chioggiotte nelle acque il Grado e il danno sofferto nella perdita dei loro attrezzi.

Tutti gli abitanti della costa istriana, che non hanno certo, pur l'ombra di animosità contro gli italiani, censurarono vivamente il fatto ed a Trieste per mezzo di pubblica sottoscrizione, si studiò di compensare il danno dei pescatori chioggiotti.

Non dubita che le autorità locali sapranno punire i colpevoli.

Il ministro Cairoli dà ampi ragguagli intorno ai fatti accennati dagli interroganti. Dice che il nostro console a Trieste provocò provvedimenti giudiziari che sono già iniziati e chiede il risarcimento dei danni. Ha ragione di confidare che i colpevoli vengano puniti. Rimane la questione di diritto che non può non essere risolta in senso favorevole ai pescatori italiani, poichè già furono dichiarazioni del Governo austro-ungarico, il quale, respingendo le istanze rivolte contro di essi, dà a credere che le condizioni delle convenzioni intervenute fra i due Governi siano per essere strettamente interpretate ed eseguite.

Annunciata quindi una interrogazione di Zeppa diretta a sapere se la notizia dell'ar-

resto del famigerato brigante Tiburzi sia vera.

(Seduta pomeridiana)

Dichiarasi vacante il collegio di Bari stante l'opzione di Massari per quello di Spoleto.

Continua lo svolgimento delle interrogazioni.

Peruzzi chiede al ministro degli esteri se il Governo si sia preoccupato dei gravi danni derivanti al commercio italiano dei marmi da un recente aggravio di dazio che essi subiscono alla loro importazione negli Stati Uniti d'America. Fa notare come ciò derivi dalla interpretazione troppo restrittiva data da quelle autorità doganali ad alcune disposizioni del Trattato di commercio.

Cairoli risponde che il Governo si preoccupò già di tale inconveniente e mediante il suo rappresentante richiamò sovra esso l'attenzione del Governo americano, procurando che, come temevasi, non fosse dato effetto retroattivo a quelle disposizioni, e inoltre fosse alquanto diminuito il dazio.

Il Governo americano accolse in esame la nostra domanda e assicurò intanto che avrebbe dato alle autorità doganali, norme dirette per agevolare maggiormente il commercio dei marmi italiani tanto segnali, quanto lavorati.

Peruzzi chiamasi soddisfatto e ringrazia.

Napodano lamenta il ritardo frapposto nella nomina del titolare alla cattedra di procedura civile nell'università di Napoli, che ascrive alla soverchia lentezza nell'esaminare i concorsi ed a cui vorrebbe il ministro rimediare.

Il ministro De Sanctis dimostra come il ritardo non sia attribuibile alla Commissione esaminatrice, ma ad altre circostanze che accenna. Promette però che terrà conto delle sollecitudini di Napodano il quale dichiarasi soddisfatto.

Dopo ciò Sanguinetti Adolfo, considerato lo stato della Camera e l'importanza delle Leggi che dovrebbero discutersi, crede opportuno che la Camera si aggiorni e la discussione sia rimandata alla riconvocazione autunnale.

Martini Ferdinando, Cavalletto, Berio, Salari, Corbetta, Lualdi e il Presidente del Consiglio contraddicono alla mozione, che mandata ai voti viene respinta. Ma parecchi altri deputati chiedono al Presidente che faccia verificare se la Camera trovisi in numero. Ne risulta la Camera non essere in numero e quindi lerasi la seduta.

Domani seduta al tocco.

Si dice che siano apparse altre bande di briganti nella provincia di Caserta. Le autorità e le truppe sono in movimento.

La colonia francese di Napoli e molti napoletani spedirono, in occasione della celebrazione in Francia della festa nazionale, telegrammi a Grévy, a Rochefort ed al sindaco di Parigi.

Il progetto del cav. Comotto per la costruzione di una nuova sala nel palazzo di Montecitorio domanderà una spesa di circa due milioni di lire (1,940,000 lire).

A questo proposito si legge nel rapporto del bilancio della Camera, redatto dai questori Biorromeo e De Risis il brano seguente:

«La Commissione nel rapporto indirizzato al presidente e che noi abbiamo giudicato opportuno di ammettere al bilancio, non si è dissimulata la difficoltà e la grave spesa che presenterebbe l'adozione di questo progetto; essa si è domandata se non sarebbe conveniente di costruire altrove un palazzo per il Parlamento, destinando ad

altri usi od alienando il palazzo di Montecitorio.

«Noi lasciamo al vostro prudente giudizio l'apprezzamento delle opinioni sopra questa importante questione.

«E nondimeno, necessario che la Camera non tardi troppo a prendere una determinazione, affinché la presidenza possa essere in grado di provvedere, secondo le vostre risoluzioni, alla riparazione o no della sala attuale.»

La Lega della Democrazia pubblica una lettera violentissima diretta dall'on. Cavallotti al caro Mario, contro la Maggioranza della Camera, che ha rimandato alla fine dell'anno e più tardi la discussione della Riforma Elettorale.

Il Cavallotti dice la Maggioranza ha mancato alla parola data — che il livello morale del paese è abbassato — che ora i firmatari di cambiali in protesto, i mancati alla parola d'onore alzeranno la testa e a disciogliersi invocheranno l'esempio dei Deputati italiani.

L'estrema Sinistra — continua il Cavallotti — prevede che la Riforma Elettorale non si discuterà mai, o, se una volta o l'altra la Camera la voterà essa troverà in Senato, che apposta si lascia costituito come ora è, insormontabili ostacoli. Perciò l'estrema Sinistra ha voluto salvare la sua responsabilità e svincolarla dal resto della Sinistra, della quale il voto del 13 luglio ha ucciso il credito.

Concluda col dire: «Siamo vivi, anche se in 30 o anche in 20, perchè noi siamo in compagnia della buona fede e del rispetto alla parola data.»

## NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi che venne presentato alla Camera dei deputati il progetto sullo scrutinio di lista. Col nuovo Progetto si eleggerà un Deputato ogni 70,000 abitanti. Tutti gli Elettori saranno obbligati a votare sotto pena di multa: il progetto è combattuto dagli ultraradicali e sostenuto dal Gambetta.

L'*Intransigeant* del Rochefort ha un articolo vivacissimo, intitolato *Le danger*, contro la Camera, la quale, egli dice, abdica nelle mani di Gambetta. Questi cerca di costituire non la Repubblica, ma il gambettismo. Dichiarò non esser vera la notizia propagata dai giornali clericali d'una lettera che Garibaldi avrebbe diretta al Rochefort dopo il suo duello col Koechlin. Dal primo numero dell'*Intransigeant* si tirarono 198,000 copie.

Si ha da Parigi, 16: Dai dipartimenti giungono telegrammi che annunziano la festa nazionale esser riuscita da per tutto animatissima, in mezzo all'ordine più perfetto.

## Dalla Provincia

Dal Distretto di S. Pietro al Natosone riceviamo la seguente:

S. Leonardo è un Comune piuttosto considerevole e le elezioni amministrative vi seguitano il dì 11 corr. lo rendono degno di maggior conoscenza e grido. Ed eccomi a darvene un cenno, sbiadito sì, ma del tutto conforme a verità, secondo mi fu riferito da un amico elettore in detto Comune.

I commenti li lascio ai Lettori, riservandomi anche di tornare sull'argomento, sebbene, sperasi, non ve ne sarà bisogno, tanto più che l'Autorità superiore, a cui dev'essere partecipata ogni cosa, saprà fare giustizia.

La seduta si aprì alle ore 9 ant. per

chiudersi alle 6 pomerid. Che si fece in tutte quelle ore? Ve lo dirò io. Si votò, si fece lo spoglio delle schede, si proclamò l'esito delle elezioni. Va bene; ma a questo punto (e non si sa in base a quale articolo di Legge, mentre ve n'ha che il condannerebbero) un Tizio sostenuto dai Clericali, vedendosi sfuggire l'alto onore (!) di consigliere comunale per la differenza di due voti, volle una novella disamina delle schede, per annullarne alcuna dal suo competitore. Per la stessa ragione se ne annullarono delle sue, ma egli sostenere a spada tratta, scervellarsi, gridare, apostrofare, asserire che le sue sono legali, illegali le altre. E ciò fino al fastidio di quanti v'assistevano. Gli fece una leggera resistenza; fu anche chi, sebbene estraneo alla lotta, stigmatizzò per bene i capricci del Messere, cantandogli chiaro e tondo il fine del suo arrabattarsi. Ma a che pro, se quegli con iscusie sciocche e con la eloquenza di cattivo genere voleva soprastare, cangiando così la maestà della sala in un mercato? E ciò, perchè? Per la maledetta voglia di contraddire da una parte; per la troppa longanimità dall'altra.

Mi si accerta che l'ordine fu bandito, dimenticata la moderazione. E tutto questo è forse conforme al decoro ed alla Legge?

Si finì col decidere di inviare alla superiore Autorità tutte le schede dei consiglieri comunali. Quantunque tale misura dovea risparmiarsi, se giustizia e lealtà si avessero conosciute, pure si spera, che le cose abbiano a sortire l'esito dovuto.

Ben possono gloriarsi i Clericali di avere simili galantuomini dalla loro.

A titolo di amenità piaciemi ancora notare, se non mi sono male informato, che a rinforzare le file dei mestatori vi fu anche un Reverendo (lo chiamo così solo per carattere), il quale si accontentò di perdere la funzione parrocchiale, sperando di poter cantare co' suoi degnissimi amici un solenne *Te Deum* per la quasi certa vittoria!

Una ciliegia tira l'altra, dicono; per ciò dopo di aver parlato di S. Leonardo, la mente vola alle elezioni di Grimalco, Comune limitrofo, essendo anche là in campo quasi i medesimi capocchia. Per esser breve dirò che anche là i Clericali furono battuti in barba alle loro mene. Un bravo di cuore agli Elettori di Grimalco, che, quantunque montanari, sanno però smascherare e combattere i capricci e l'ipocrisia anche nei maggiorenti.

Da Cividale ci scrivono:

La sera di lunedì 12 corrente, nella Sala superiore della Birreria Nazionale, ebbe luogo una brillante riunione di Cividalesi.

Vi fu un grazioso trattenimento musicale dato da alcuni bravi dilettanti, e la serata riuscì gaja oltre ogni dire, allietata dai dolci sorrisi delle più gentili Signore.

E fu certo un bel pensiero quello che si ebbe il Presidente della Società di Ginnastica e Scherma di Cividale, Signor Lorenzo Gabrici, di riunire il ceto più colto della città e rallegrarlo di gentile armonie, aprendo in quella sera stessa una pubblica sottoscrizione per istituire un casino sociale, ove, a quando a quando, oltre alla lettura e alla più famigliare conversazione, si dessero trattenimenti di suono e di canto.

Ecco un passo di più che Cividale fa nella via del progresso.

Così le due nuove Società si daranno scambievolmente mano a educare l'una il corpo, l'altra lo spirito. Un bravo di cuore al Signor Gabrici.

Ci scrivono che, nella sua visita a Palmanova martedì scorso, il Prefetto com. Mussi visitò tutti gli stabilimenti erariali e comunali, e la stazione di allevamento dei cavalli. Convittò poi all'albergo Brucher le Autorità civili e militari.

S. Pietro al Natissone, 16 luglio.

Nel N. 168 del reputato suo Giornale havvi una corrispondenza da Cividale colla data 14 luglio corr.; nella quale è avvisato lo stato della votazione per consigliere provinciale nell'ex-Distretto di S. Pietro al Natissone.

Sarà compiacente d'inserire la pre-

sente rettifica a quella corrispondenza desunta in oggi dagli atti del R. Commissariato di Cividale.

Cinque sono i Comuni che finora hanno votato, e diedero i seguenti risultati:

Dott. Geminiano Cucovaz voti 80  
Ing. Giovanni Manzini » 70  
Cav. Stefano Vogrig » 49  
Avvocato Vincenzo Casasola » 4  
Mancano a votare ancora i Comuni di Tarcenta, S. Pietro e Savogna.

L'esito della votazione è incerto, con probabilità di riuscita di uno fra i due primi nominati.

## CRONACA CITTADINA

**Elezioni amministrative.** Per parlare delle elezioni amministrative del Comune di Udine noi aspettiamo che le Associazioni democratica friulana e la Costituzione abbiano concretate le loro liste, ovvero siensi accordate in una lista unica.

Noi parleremo franco agli Elettori, avendo di mira, non già considerazioni partigiane, bensì unicamente la convenienza amministrativa.

Riguardo ai tre Consiglieri provinciali, terremo conto delle votazioni avvenute nei Comuni rurali, e dimostreremo come gli Elettori del Comune di Udine sono in grado di determinare la riuscita di chi meglio potrà giovare alla Rappresentanza della Provincia.

Riguardo ai nove Consiglieri comunali, dopo aver considerato i servizi dei Consiglieri cessanti, ci faremo ad indagare il perchè qualcuno potrebbe sollevarsi dall'ufficio, ed il perchè altri sarebbe un bene conservare in carica. Ed ai Consiglieri cessanti, quando anche non se ne proponesse la rielezione, va di dovere un ringraziamento, e il riconoscere se qualcosa hanno fatto a vantaggio del Comune.

Verremo poi ad esaminare i nomi dei proposti dalle Associazioni, o da gruppi di Elettori, sottoponendo tutti ai criteri della buona Amministrazione, e ricordando di loro quanto si può sapere per dedurre il grado di preferibilità.

Insomma noi faremo quanto spetta alla Stampa; agli Elettori il resto.

Nella settimana ventura la cronaca cittadina sarà, dunque, dedicata specialmente alle Elezioni amministrative del Comune di Udine.

**Consiglio comunale.** Oggi ore 1 pom. seduta straordinaria sotto la presidenza del Senatore Sindaco. Il Pubblico è avvisato, onde voglia onorarla della sua presenza e perchè possa veramente dirsi seduta pubblica.

**Onorificenza.** Sopra proposta del ministro dei Lavori pubblici S. M. il Re in udienza del 10 Giugno p. p. conferiva una nuova e meritata onorificenza all'esimio Ingegnere Capo del R. Genio Civile di Udine Sig. Bertolini Cav. Giovan Carmelo promuovendolo ad Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. Con tale distinzione intendeva certamente il R. Governo di dimostrare al prelodato Ingegnere in qual pregio sapesse tenere le zelanti ed indefesse sue prestazioni nel disimpegno dei molteplici incarichi affidatigli, e dava altresì prova di avere giustamente apprezzata la solerte premura da lui adoperata in recente e sfortunato periodo col provvedere di lavoro la popolazione di questa Provincia maggiormente colpita dalle tristi vicende della precedente annata.

Gli impiegati tutti del locale Ufficio Governativo del Genio Civile vollero offrire all'esimio loro Superiore una nuova prova della profonda stima e riverente affetto che essi professano per lui, e cogliendo l'occasione della ricorrenza del suo giorno onomastico gli porsero spontanea e cordiale dimostrazione offrendogli le insegne dell'Ordine onde venne egli tanto meritamente onorificato.

**La rinuncia del dottor Paolo Billia**

alla candidatura per Consigliere comunale di Udine nelle prossime elezioni ci ha recato non poca meraviglia, e specialmente per il motivo addotto, cioè che il nome del Billia sia impedimento alla concordia tra la Costituzione e la Democrazia per compilare una lista unica. Noi credevamo, per contrario, che non avremmo rifiutato alla proposta di rielezione del Billia, dacchè è noto a tutti (e per saperlo bastava intervenire qualche volta al Consiglio comunale, o darsi la pena di leggere i protocolli di seduta) essere il Billia una forza nel Consiglio stesso, ed uomo dotato di distinte qualità per la amministrazione della cosa pubblica.

Or la meraviglia nostra sappiamo divisa da molti cittadini, tra cui alcuni Moderati che vedrebbero volentieri rieletto il Billia.

anche questa volta con l'accordo delle due Associazioni. Ed è, perciò che ritorneremo su questa rinuncia; ma dopo che avremo saputo la proposta del Comitato elettorale dell'Associazione democratica friulana, e quella che faranno oggi i Soci della Costituzione congregati dal loro Presidente.

**Metida bozzoli 1880.** Riveduto il Regolamento 10 aprile 1870, e l'Avviso 11 giugno a. c. n. 186 - VIII 34;

L'operato della Commissione locale; le risultanze delle pubbliche pesche di Udine, Pordenone, Sacile, S. Vito, Cividale e Palmanova;

verificate regolari le singole operazioni, ed intervenuto in via straordinaria il Consiglio della Camera di Commercio,

si determina l'adeguato

dei prezzi della Provincia di Udine, per l'anno in corso, dei bozzoli

Giapponesi annuali in L. 3.19.456  
Nostrani gialli, e parificati » 3.53.508

distinti nella presente

P. I. A. Z. Z. E.	Bozz. ann. Giap. e parificati	Bozz. nostra gialli e parificati	in Biglietti di Banca		in Biglietti di Banca		in Biglietti di Banca		in Biglietti di Banca	
			Peso in chilog.	Prezzo	Peso in chilog.	Prezzo	Peso in chilog.	Prezzo	Peso in chilog.	Prezzo
dove quest'anno sono state attivate Pubbliche										
Peso di bozzoli										
Udine	8194 650	3128 848	299 08	192 600	4 04	486	779 04			
Pordenone	5280 270	2 98 537	1763 57	61 150	3 41	880	209 06			
Sacile	2346 900	3 25 886	7648 22	56 400	4		225 60			
S. Vito al Tagliamento	2959 300	3 23 182	9563 95	323	3 66	650	1184 28			
Cividale	198 200	3 55 259	710 07	86	3 38	604	291 20			
Palmanova	901 200	3 19 104	2875 77	188	400	3 23	683	609 82		
Peso ed importo totale	19880 250									
										3299
										L. 3.63.506

Dalla Camera di Commercio ed Arti, Udine, 12 luglio 1880.

Il Presidente

A. VOLPE

Il Referente della Commissione  
A. de Questiaux.

La barriera di Cussignacco — Moria di piante — Lavori in città — Il Ledra per viaggio — Rarità artistiche — Restauri al S. Giovanni — Via Zanon — Le baracche di piazza S. Giacomo — Temporari mutantiur.

Ho veduto la nuova barriera di via Cussignacco. C'è mica male! Un po' barocca, se volete, un po' ghiribizzosa.... Ecco; a dirvela, guardata così da lontano, mi rende immaginare d'una padoga cinese, d'un padiglione da caffè.... Dopo tutto, in confronto del suo nobile vicino (il Macello) può fare ancora la sua matta figura.

Che diamine! Il bel viale di piante ai Gorgi per una buona metà se n'è ito. Forse la rigidità della passata stagione d'inverno le uccise. Altrettanto è avvenuto de' moltissimi platani fuori porta Venezia. Provegga dunque a suo tempo.

Fervet opus I nostri signori Edili, più o meno curati, non sonnecchiano affeddio. Lavori di qua, lavori di là, lavori di sù, lavori di giù. Si rimettono i selciati (sistema a prova di bomba e di borsa) da un canto, escavansi coraggiosamente acquedotti dall'altro; quindi si fabbrica, quindi si demolisce; e tutto tutto ad majorem gloriam contribuentium che pagano tanto il fare quanto il disfare.

Ei viene, ei viene! Il desiderato dalle nostre genti, il redentore della piccola patria, il Ledra io dico. Veramente non consta che abbia preso peranco le mosse a questa volta. Ad ogni modo per noi, che siamo cristiani, sola fides sufficit. E anche lei, Sor Stametta, che la è pure, suppongo, — della famiglia, si racconsoli in cotesta medesima fede di vedere cioè presto presto al suo Stabilimento balneario le

chiare, fresche e dolci acque

del sullodato. Sfidò chiunque a negarmi essere una rarità artistica la barriera Poscolle, tal quale ci si presenta oggidì isolata dalle mure che le sorreggono allato! Del resto, quanto a rarità

congeneri, l'attuale Porta Grazzano vale per tutte, compresa quella di Pracchiuss, che dovrassi chiamarsi di Cividale in onore della storica città consorella, allorché, ben inteso, verrà ricostruita in modo condegno.

E al mio bel S. Giovanni che si fa, che non si fa? Mistero! E barricate e stuole sottraggono agli occhi profani le insigni elucubrazioni del genio.... moderno, che potrebbe anche esser gretto o taccagno come certe persone di mia conoscenza. Checchessia, chi vivrà vedrà.

Magnifica contrada quella di Via Zanon! In verità vi dico ch'io la preferisco a tutt'altre della città. Sapete che? Quegli alberi male allineati e peggio assortiti (tranne due o tre) non mi garbano punto, anche perchè sono d'ingombro alla continuazione in rettila del marciapiedi. Taccio di quei due casotti, che speso si faranno togliere di colà, come dovriasi fare d'oggi cotale bruttura.

E i casotti analoghi di Piazza S. Giacomo? Che indignità! Che turpitudine! La migliore, anzi l'unica piazza ch'abbiamo, ridotto allo stato d'una selva selvaggia di baraccacce in sorte che intercettano la vista e l'aria, senz'offrire d'altronde alcun notevole vantaggio, e forse a tutto danno del minuto commercio!!

Fortuna però che i tempi si cangiano, e nos mutamus in illis soggiunge quella buona lana d'Orazio, e che perciò c'è molto a sperare nello spirito invadente di riforma che infiamma i nostri colendissimi patres patriae, i quali, poverini, stanno di notte alla vedetta per farci star meglio.

E come no? Vedrete, vedrete, al S. Lorenzo ci daranno le solite corse delle.... Bighe (palco gratis sulla riva del Giardino), ci daranno spettacolo d'Opera al.... Minerva con sussidio (oh larghezza Municipale!) di 1000 (dico mille) lire. Poi alla fiera i soliti bovi, i soli majali, i soliti villani, e crepi l'avarizia e bazza a chi tocca. Amen.

UN ORIGINALE.

P. S. I miei complimenti al sig. Ledra, se per avventura il sig. Ledra capitasse qui da noi prima di questo mio articolo; fategli i miei complimenti.

**La protesta degli Elettori di Bertolo.** Un nostro Corrispondente da Codroipo ci aveva diggià avvertito che l'affare della maliziosa recisione di piante, di proprietà del Sindaco signor Mario Laurenti, attribuita a causa elettorale per intimidire quel pezzo grosso di Sindaco che davvero non ci sembra omo da sentir paura, non poteva essere come la narrò il faceto Corrispondente del buon Giornale di Udine.

Noi avevamo capito che per dare importanza alla candidatura del cav. Battista Fabris (detto duchino di Rivolto) di confronto a quella del signor Battista d'Orlando detto Priuti, conveniva attribuire a manovra elettorale quel delitto; e se era manovra elettorale, conveniva immaginare che la mano, la quale recise le piante, non fosse la sola responsabile. Secondo gli scopi del Corrispondente da Bertolo del Giornale di Udine, ci doveva essere un autore morale del delitto, oltre l'autore o gli autori materiali; quindi ben a ragione l'affare è affidato alle indagini della Giustizia, la quale scoprirà.... quello che scoprirà.

Ma intanto il Candidato cav. Fabris (i cui avversari non rifuggivano da simili brutture, sino a chiamare su di essi l'attenzione della Giustizia) veniva acquistando vieppiù simpatia presso i galantuomini, che hanno sacro il diritto di proprietà; mentre le antipatie, causa gli improvvisi e troppo intraprendenti amici, sarebbero state pel signor d'Orlando. Così la Candidatura del Fabris ci avrebbe guadagnato; e quando poi la Giustizia avesse scoperto che la recisione delle viti nulla aveva a che fare con l'elezione del Consigliere provinciale del Distretto di Codroipo, il Corrispondente del buon Giornale di Udine si sarebbe cavato d'impiccio con due righe di errata-corrige.

Il conto era fatto; ma senza l'oste. Difatti la protesta da noi pubblicata nel numero di ieri con la firma di parecchi Elettori di Bertolo (e ci dicono che avrebbero potuto essere molte decine di più) ci sembra abbastanza seria; e se quegli Elettori faranno da senno, il buon Giornale dovrà palesare il nome del Corrispondente, ovvero il suo Direttore responsabile subirne le conseguenze.

Se non che al Decano della Stampa tutto va bene e troverà avversari indulgenti; e, dopo l'elezione, non se ne parlerà più.... A meno che non se ne immischiasse un tantin l'Autorità.

Però noi annotiamo questo episodio delle elezioni amministrative di Bertolo unicamente per provare come il Partito de' Moderati non sia alieno da immoderatezze e peggio.

Domani, ad ogni modo, la sarà finita anche con la candida Fabria. Se gli Elettori di Rivolto e di Sedegiano avran giudizio, lo lasceranno a casa; ma se anche avesse a tornare nell'Aula del Palazzo provinciale, non ci dispereremo; anzi lo saluteremo con espansione, insieme al coro de' Moderati:

« O fortunato vincitor d'Orlando. »

**Il Municipio di Udine** ha pubblicato il seguente manifesto:

Fu rinvenuto un porta monete contenente due Biglietti della Banca Consorziale che venne depositato presso questo Municipio Sezione IV.

Chi lo avesse smarrito potrà recuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgono a constatarne l'identità e proprietà. Il presente viene pubblicato all'albo Municipale per gli effetti di cui gli art. 715 e 716 del Codice Civile.

Dal Municipio di Udine,  
il 16 luglio 1880.

Il Sindaco  
PECILE.

**Corte d'Assise.** Nella udienza del 16 luglio si trattò la causa penale per spenzione di biglietti falsi di Banca contro Goja Pietro. Rappresentava il Pubblico Ministero il Sostituto-Procuratore del Re Camillo Pecoraro, e la difesa fu sostenuta dall'avvocato Carlo Lupieri. In seguito al verdetto la Corte condannava il Goja ad anni cinque di reclusione.

**Bagno pubblico.** Sinora nessun avviso è venuto a dirci se domani avrà luogo o no l'apertura del bagno. Gli Udinesi lo sapranno, dunque, in altro modo che a mezzo dei Giornali.

**Cenno bibliografico.** Or fa poco tempo il prof. Ferrari pubblicò a Padova una raccolta di poesie liriche. Il giovane autore fu già professore nel Ginnasio di Udine e ai cittadini ospitali professò e conserva devozione sincera; perciò non riuscirà discaro un cenno sulla di lui pubblicazione.

Il prof. Ferrari s'accosta in parte alla scuola nuova del realismo, e crede che l'arte deva interpretare schiettamente e fedelmente l'uomo quale lo dà la natura e quale lo rende la società.

Virtù e vizio, gioia e tristezza, tripudio e noia s'avvicinano ne' suoi canti in un'armonia varia, e ti rivelano l'uomo o angelo o demone, quale lo affermò il Giusti là dove disse:

Or mi sento coi pochi alto levato,  
Ora giù caddi e vaneggiar col volgo.

Se sia giusta la missione dell'arte nuova, non saprei determinarlo, nè lo vorrei, il genio ha infinite vie, e la libertà è il supremo fra i diritti degli artisti, ad onta di quei meschinoissimi tiranni che sono i critici. A cui non piaccio, mi cresca la gabella, dice il proverbio; e il sig. Ferrari potrà rispondere in tal modo a chi la pensi diverso da lui. Anche la forma è varia, come la sostanza, e ti ricorda lo studio variamente influente del Prati, dell'Alardi e, quà e là, del Foscolo e del Carducci. In fondo, fra molta volubilità, c'è brio e spigliatezza che, in autore giovane tanto, dà a sperare frutti anche più maturi, seppure lo scrittore sarà un po' meglio favorito dalla fortuna come desidero ai meriti del suo cuore gentilissimo e del suo perspicace ingegno chi lo conosce, e come gli augurerà certamente chi vorrà leggere il volumetto delle sue prime liriche.

F.

**Buca delle lettere.**

Signor Direttore della

Patria del Friuli.

Sarà Ella tanto compiacente di inserire nel di Lei reputato Periodico queste due linee a totale beneficio di quei poveri figli di Adamo che abitano, per loro disgrazia, in Via Anton-Lazzaro Moro? È circa un mese che la fontana sita a metà della borgata non dà una stilla d'acqua. Cosa orrenda sotto questo cielo ardente trovarsi senz'acqua, e veder là una fontana muta, inoperosa!!

La via Anton-Lazzaro Moro è assai popolata, e tutta quella gente corre a cercar acqua e non ne trova.

Dunque a chi si deve ricorrere per aver il primo elemento? Quei signori del Municipio sembra che non se ne curino. A chi dunque si deve rivolgersi per aver acqua? Prego la di lei bontà, sig. Direttore, a dare una spinta a chi di ragione. Perdoni, e mi creda

(Segue la firma).

**È uscita** la nona dispensa delle Poesie friulane di Pietro Zorutti, edizione Barbusco.

**Posta economica.** Al signor Pietro Tellini - Pulmanova. La ringraziamo per la puntualità nell'inviare anticipato l'importo

d'Associazione per il corrente semestre. Così facessero tutti, e anche alcuni Signori di Palma che, poerini, devono avere la malattia di non pagare nessuno, se, dopo tante circolari, fanno ancora orecchie da mercante.

Riguardo alle tre lire in più, sono a sua disposizione, dacchè crediamo non più servibili per l'oggetto da Lei prefisso.

L'Amministrazione.

**Programma dei pezzi musicali** che la Banda militare eseguirà domani sera, alle ore 7 1/2 pom.; sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia Drigo
2. Polka «Rosa di maggio» Donizzetti
3. Finale 2° «Poliuto» Klein
4. Valtz «Zampa di velluto» Verdi
5. Scena, coro e marcia «Aida» Carini
6. Sveglia n. 3

**Biblioteca-Giardino al Friuli.** Questa sera e domani si daranno, tempo permettendo, due grandi Concerti musicali sostenuti dall'Orchestra della Società filarmonica, diretta dal maestro Verza.

**Biblioteca-Ritornatore Dreher.** domani sera, 18 luglio 1880, tempo permett., la Banda militare suonerà il seguente programma:

1. Marcia Offenbach
2. Polka Farbach
3. Centone «Guglielmo Tell» Rossini
4. Scena dell'accampamento «Forza del destino» Verdi
5. Mazurka «Violetta» Giorza
6. Centone «Educande di Sorrento» Usiglio
7. Quadriglie «La Regina Indigo» Strauss
8. Scena, coro e marcia «Faust» Gounod
9. Valtz «Novella aurore» Cressi
10. Galopp «La disperazione» Pollini

## FATTI VARI

**Vendita dei francobolli** È pubblicato il seguente decreto:

Art. 1. Ai titolari degli uffici postali di 2ª classe ed ai rivenditori patentati è accordato lo sconto dell'1 1/2 per cento per la vendita dei francobolli e delle cartoline postali.

Art. 2. Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie al presente che avrà effetto col 1.º agosto 1880.

**Curiosità.** Edmondo De Amicis fra i suoi sonetti pubblicò pur questo col titolo: *Il deputato Oibò.*

« Parti da Roma il deputato Oibò  
Il quindici corrente, a mezzodì;  
Giunse a Torino il sedici — cenò,  
E la mattina dopo ripartì.

Passò di qu-, di là, di qui, di lì...  
Verso Piacenza ha sonnecchiato un po',  
Alla stazione di Modena tosti.  
A Prato rise, a Terni starutò;

Andò ancora alla Camera alle tre,  
Diede segno di viva ilarità,  
E all'otto, pare, desinò al caffè. »

Così annunziano i fogli alla città,  
Tutte le volte ch'egli move il piè...  
Mentre lui non sa mai quello che fa!

E DE AMICIS.

## ULTIMO CORRIERE

Il Pontefice Leone XIII sta correggendo le bozze di una enciclica relativa alla polemica dottrinale. In essa il Pontefice parlerà in difesa dei diritti dell'Episcopato belga.

— Nel Senato prevale una disposizione favorevole ai provvedimenti finanziari, giusta il parere della Commissione. Questa nominerebbe relatore l'on. Saracco coll'incarico di approvarli, compresa anche l'abolizione del macinato.

— La Camera riunita in Comitato segreto deliberò che, durante le vacanze, vengano fatti degli esperimenti colla macchina Michela, sospendendo intanto l'esecuzione del progetto per la nuova aula.

— La relazione del senatore Gadda sul riordinamento dei carabinieri è favorevole. Essa verrà presentata in tempo utile perchè lunedì venga approvata.

## TELEGRAMMI

**Costantinopoli, 16.** Aleko pascià abbandona la Rumelia prevedendo inevitabile una prossima insurrezione.

**Scutari, 16.** Presso Tusi ebbe luogo un combattimento di due ore fra Albanesi e Montenegrini. Questi ebbero 13 morti, e v rii feriti e perdettero 9 carri di munizioni e 13 fucili; gli Albanesi ebbero soltanto 2 morti e 2 feriti.

**Berlino, 16.** Le voci d'un'alleanza turco-tedesca han fatto sgradevolissima impressione.

**Pietroburgo, 16.** Sperasi nella prossima riunione pacifica della Bulgaria con la Rumelia orientale.

Il re Giorgio è aspettato a Pietroburgo per la fine del mese.

**Costantinopoli, 15.** Nella chiesa greca furono recitate preghiere per il popolo francese, la repubblica, l'esercito francese, Grevy Gambetta, Freycinet, Waddington, Tissoi; altre preghiere furono recitate per il riposo delle anime dei grandi uomini del 1789, per Thiers e Favre. Si cantò quindi l'inno: Dio salvi la Francia, e l'arcivescovo tenne un discorso. Vi furono grida di: Viva la Francia; viva la Repubblica.

**Parigi, 16.** La festa notturna riuscì magnifica e splendida. L'Ordine non venne menomamente turbato. Gli ufficiali fraternizzavano nei caffè coi borghesi e gli operai. Ai balli all'aperto assisteva una folla straordinaria, specialmente a quello della piazza della Borsa.

Alla mezzanotte la festa venne turbata da un violento temporale; alla mattina continuava a pioviggiare.

Anche l'arcivescovo era splendidamente illuminato.

Il distretto, rappresentato da Gambetta, appresta per domenica particolari festività. Essendo assente ieri Grevy, i deputati delle Camere operaie si presentarono al ministro dell'interno Constanz. Essi chiesero varie concessioni. Il ministro rispose, promettendo che procurerà di esaudire le loro domande. Gli operai soddisfatti, emisero evviva alla Repubblica.

## ULTIMI

**Roma, 16.** L'Ufficio centrale del Senato approvò con riserva la relazione del senatore Gadda favorevole al progetto di legge ministeriale sull'ordinamento dell'Arma dei carabinieri. La relazione conclude subintendendo perchè l'esperimento finisca onde giustificare le speranze concepite.

**Roma, 16.** Il *Diritto* pubblica il telegramma di protesta della Porta, erroneamente annunziato dai giornali inglesi sotto la qualifica di Nota. Tale telegramma lascia indovinare la risposta della Turchia la Nota collettiva della Potenza.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

**Sete.** Da Milano, 15, si ha maggiore domanda specialmente negli organzini sulle base da lire 68 e 72, ma scarsi affari; così pure delle trame a tore e belle correnti. Nelle greggie si preferiscono le qualità secondarie a risparmio di prezzo, ed i mazzanti chiari finetti che si sostengono oltre le 1.40.

**Grant.** Nel 15 a Novara e a a Verona mercato vivo con molti affari. Riso nostrano da 1.30.05 a 1.31.65.

**Prezzi medi corsi sul mercato di Udine, il 15 luglio, delle sottoindicate derrate.**

Frumento vecchio all'ett. da L. 25 — a L. —	
Id. nuovo	18.10 — 21.15
Granoturco	19.15 — 19.80
Segala nuova	12.50 — 13.20
Id.	— — —
Lupini	— — —
Spelta	— — —
Miglio	20 — —
Avena	11 — —
Id.	— — —
Saraceno	— — —
Fagioli alpigiani	— — —
di pianura	— — —
Orzo pilato	33 — —
in pelo	— — —
Mistura	— — —
Sorgorosso	9 — —
Castagne	— — —

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 16 luglio

Rend. italiana	94.65	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.)	22.18	Fer. M. (con.)	—
Londra 3 mesi	27.88	Obbligazioni	—
Francia a vista	119.70	Banca To. (n.º)	890
Prent. Naz. 1866	—	Credito Mob.	988
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

VIENNA 16 luglio

Mobilgar	230.70	Argento	—
Lombard	18.80	C. su Parigi	46.45
Banca Anglo aust.	—	Londra	111.50
Austriache	282.75	Rend. aust.	73.60
Banca nazionale	883	id. carte	—
Nap. d'oro	9.34 1/2	Union-Bank	—

LONDRA 15 luglio

Inglese	98.9 1/2	Spagnuolo	18 3/4
Italiano	84.1 1/8	Turco	10 3/8

PARIGI 16 luglio

3 0/0 Francese	85.27	Obblig. Lomb.	335 —
5 0/0 Francese	119.97	— Romane	—
Rend. Ital.	85.25	Azioni Tabacchi	—
Fer. Lomb.	178 —	C. Lon. a vista	25.30 1/2
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	9.1 1/2
Fer. V. E. (1863)	282 —	Cons. Ing.	98.56
— Romano	149 —	Lotti turchi	33.1 1/4

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 16 luglio (uff.) obliuura  
Londra 111.50 Argento — Nap. 9.34 1/2

BORSA DI MILANO 16 luglio

Rendita italiana 94.60 a — fin —

Napoleoni d'oro 22.11 a — fin —

BORSA DI VENEZIA, 16 luglio

Rendita pronta 94.30 per fine corr. 94.40

Prestito Naz. completo — stallonato —

Veneto libero — Azioni di Banca Veneta

Da 20 franchi a L. —

Bancanote austriache —

Lotti Turchi 44 —

Londra 3 mesi 77.95 Francese a vista 110.85

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.16 a 22.18

Bancanote austriache 236.75 a 237.25

Per un fiorino d'argento 1 a 236 a —

D'Agostinis G. B., agente responsabile

Il 29º numero

DEL

FANFULLA DELLA DOMENICA

del 1880 (Anno II)

sarà messo in vendita Domenica 18 luglio

in tutta l'Italia, contiene:

Chiacchiere della Domenica (A proposito di Gavinana), F. Martini — Giulio Smon, Petruccelli della Gattina — Omero (versi), Enrico Panzacchi — L'Esposizione di Torino, K. — Il busto di Giacomo Dina, F. M. — Nigra Puella, Federigo Verdinois — Libri nuovi — Notizie.

Cent. 10 il Num. in tutta l'Italia.

Abbonamento per l'Italia annue L. 5.

Fanfulla quotidiano e settim. per 1880.

Anno L. 28 — Sem. L. 14.50 — Trim. L. 7.50

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

N. 360.

PROVINCIA DI UDINE CIRCONDARIO DI TOLMEZZO

COMUNE DI LIGOSULLO

Il Sindaco del Comune suddetto per

l'esecuzione della delibera Consigliare

16 ottobre u. s. pubblica il seguente

avviso di concorso.

A tutto il 15 agosto p. v. è aperto

il concorso al posto di Maestro cap-

pellano in questo Comune collo sti-

pendio annuo di L. 867.41 con l'obbligo

della celebrazione della messa prima

nei giorni festivi. La nomina a tal

posto s'intende per anni due in via

sperimentale.

Le dichiarazioni di concorso dovranno

essere in bollo e corredate dei docu-

menti:

1. Patente d'idoneità;

2. Certificato di robusta costituzione;

3. Certificato di inamovibilità per la

durata della nomina rilasciato dalla

Curia Arcivescovile.

L'eletto dovrà intraprendere l'istru-

zione col principio del prossimo anno

scolastico.

Dall'Ufficio Municipale

Ligosullo, 9 giugno 1880.

Il Sindaco ff.

G. MOROCUTTI

Il Segretario

LOD. DE CILLIA.

## Fuori di porta Venezia

al locale Giacomelli

trovasi un forte deposito di Granone

bellissimo d'America e di Valacchia a

prezzo di molta convenienza, nonchè

farina di detto granone a cent. 24 il

il chilogramma.

Avena vecchia al quintale Lire 24.50

Crusca scalona » » 16.00

» bella » » 15.00

Non si trascuri il Granone.

PRESSO

LO STABILIMENTO LITOGRAFICO

DI

Enrico Passero

(Udine, Via Aquileja n. 20)

trovasi vendibile la magnifica

Carta geografica della Pro-

vincia del Friuli dei Profes-

sori Marinelli e Taramelli al

prezzo di italiane lire 3.50

## Deposito carbone

Coke presso la Ditta C.

BURGHART rimpetto la

Stazione ferroviaria di U-

DINE.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght,

# BOTTIGLIERIA SCHÖNFELD

con fabbrica

## DI ACQUE GAZOSE

via Bartolini N. 6 in UDINE.



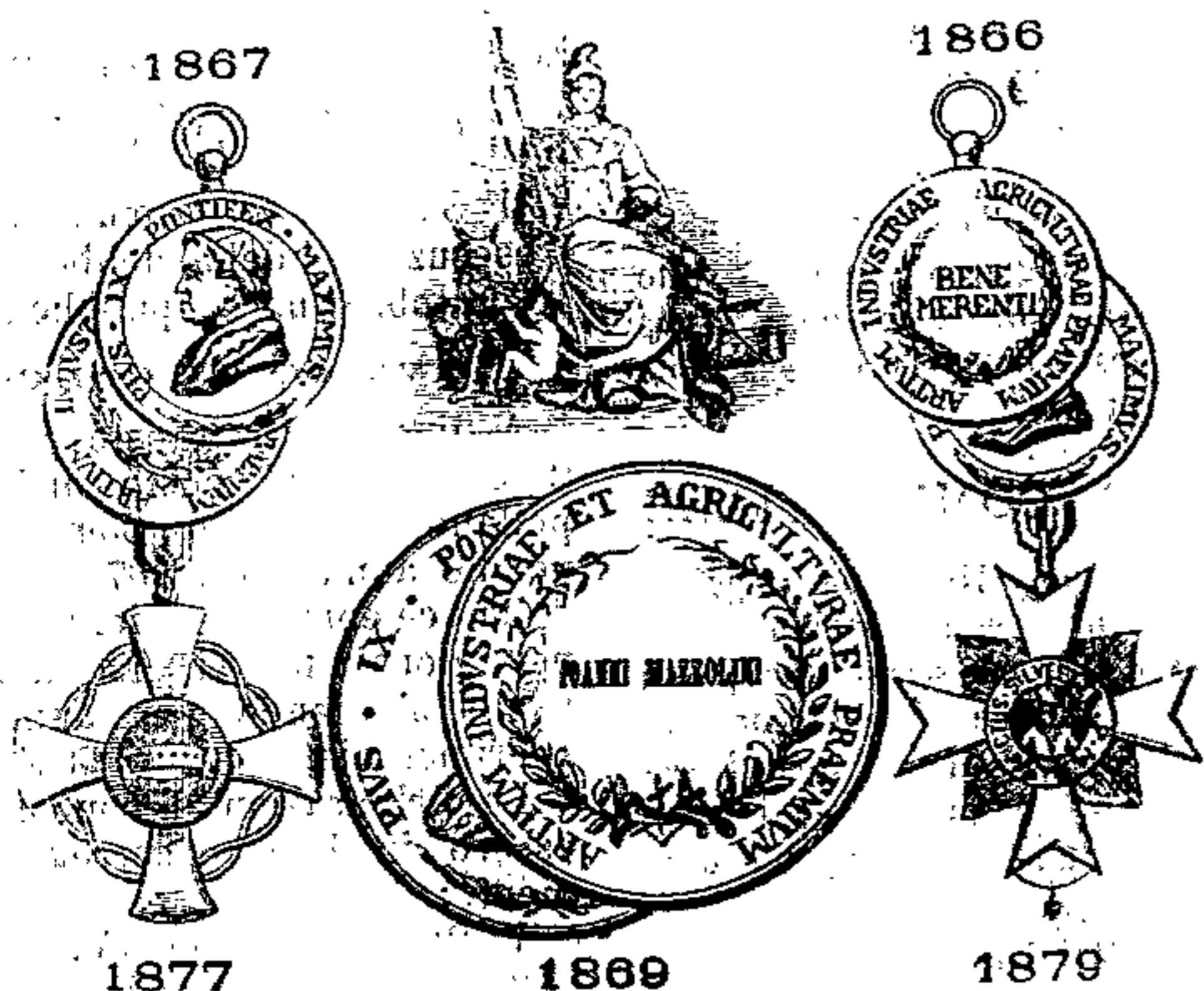
Si accordano abbonamenti al consumo di Acqua Selz al prezzo di

IT. L. **3** per ogni **50** SIFONS D'ACQUA.

## SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO

preparato dal Cav. Giov. Dott. MAZZOLINI di Roma.

Non più Mercurio



Non più Mercurio

Certificato

LEONE XIII

La Pariglina principio attivo della Salsapariglia si vanta in terapia come straordinariamente utile. Fra i suoi vari preparati non vi ha dubbio che merita la preferenza il Sciroppo di Pariglina del Cav. Dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Io l'uso da gran tempo nella mia clinica con soddisfacenti risultati ed invero l'ho trovato efficacissimo, nell'ertismo e nelle sifilidi croniche in cui il mercurio ed il jodo non avevano giovato, quando di questi si aveva fatto abuso, come pure ha giovato nel Reumatismo cronico, nella Podagra, nelle Renelle o calcoli da acido urico, negli Esantemi cronici, nelle suppurazioni ostinate. E sotto l'uso della Pariglina ho veduto rifiorire individui sommamente debilitati, migliorandone la nutrizione, e l'aspetto generale.

Dir. Cav. Prof. Martino Barba.  
Visto — Per la dietroscritta firma del Direttore dell'Ospedale dei Pellegrini, Comm. Martino Prof. Barba.

Napoli 3 marzo 1880.

Il Vice Sindaco  
RASSIZZI

Collaz. SEBASTIANI.

NB. Ogni bottiglia porta impresso a rilievo: — Farmacia G. Mazzolini Roma, e la marca di fabbrica — ed aderente dall'altra parte, una targa dorata con il suo titolo: **Sciroppo depurativo di Pariglina composto**, preparato dal dottor chimico farmacista cav. G. Mazzolini, premiato con medaglia d'oro di prima classe ecc., con l'impressione di due medaglie, Croci cavaliere, e con l'emblema di Roma, e più la marca di Fabbrica. La bottiglia è unita al metodo d'uso firmato dal Fabbricatore, ed avvolta in carta gialla avente l'etichetta in rosso simile in tutto a quella della bottiglia. — Bottiglia L. 9 Mezza Bottiglia L. 5. — Depositi principali in Treviso, Farm. Bindoni; Venezia, Botner Farm. alla Croce di Malta; Padova, Farm. Pianeri e Mauro; Verona, Drogheria medicinali Negri Domenico Via Stella 21; ed in tutte le principali Farmacie d'Italia.

Unico Deposito in Udine, Farmacia Giacomo Comessatti.

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

(Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.)

13 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 n.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	753.0	753.3	753.0
Umidità relativa	39	72	73
Stato del Cielo	sereno	coperto	coperto
Acqua cadente	—	2.3	14.0
Vento (i direz.)	S E	N E	N E
Vento (vel. c.)	5	15	4
Termometro cent.	27.8	19.9	19.9

Temperatura (massima 32.3 minima 20.5)

Temperatura minima all'aperto 19.4

### Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

Arrivi Partenze

da TRIESTE	per TRIESTE
ore 11.11 antim.	ore 11.11 antim.
ore 11.41 >	ore 11.41 >
ore 12.05 >	ore 12.05 >
ore 12.44 pom.	ore 12.44 pom.
da VENEZIA	per VENEZIA
ore 8.30 antim.	ore 1.48 antim.
ore 9.05 >	ore 2.15 >
ore 9.35 >	ore 2.45 >
ore 10.04 >	ore 3.15 >
ore 10.35 pom.	ore 3.45 pom.
ore 11.05 >	ore 4.15 >
da PONTREBA	per PONTREBA
ore 9.15 antim.	ore 6.10 antim.
ore 9.45 pom.	ore 6.40 antim.
ore 10.15 >	ore 7.10 >
ore 10.45 >	ore 7.40 >

## Fontanino di Pejo



L'acqua ferruginosa del rinomato Fontanino di Pejo, è l'unica che scaturisce nel Comune di Pejo nel Trentino; il timbro esclusivo ce lo garantisce.

Quest'acqua, da vari anni messa in commercio, pella giusta proporzione degli alcalini, ha avuto sempre la preferenza sulle altre dello stesso nome.

Le acque del Fontanino di Pejo, contenendo in esatte proporzioni i principii mineralizzatori, convengono a tutte quelle malattie in cui bisogna rinvigorire e riattivare il processo fisiologico nutritivo alterato. Essendo anche più leggera delle altre sono meglio tollerate dai deboli, dai convalescenti, dagli anemici e pella ricchezza del gaz acido carbonico e carbonato magnesiaci più digeribili, più assimilabili.

Ma ciò che rende maggiormente raccomandata l'acqua del Fontanino di Pejo si è il grandissimo vantaggio di poter impunemente proseguire per molto tempo la cura a domicilio e nelle solite ordinarie abitudini.

Si mantiene perfettamente inalterata, può quindi essere usata in tutte le stagioni.

Venne adottata nei principali Ospedali e quello di Verona in ispecialità la preferì a quella di tutte le altre Fonti.

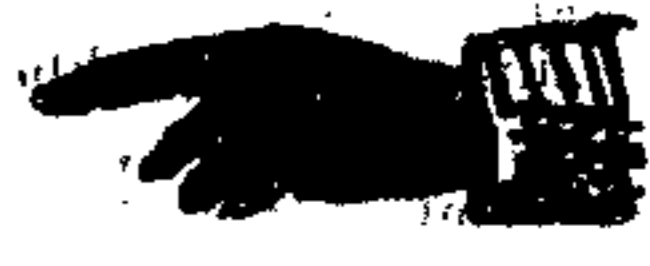
Lo spaccio sempre crescente e le continue ricerche danno sicura prova del merito.

Deposito generale in Verona presso l'assuntore LUIGI BELLOCARI, Porta Pallio, N. 20 — Udine e Provincia presso Bosero e Sandri Farmacia alla «Penice Risorta» dietro il Duomo — in Padova presso la Farmacia Pianeri Mauro.

La vendita al minuto dai principali farmacisti di città e provincia.



## ANNONCE



Scoli cronici, stringimenti uretrali (senza siringa e candelette, perchè cura incerta e pericolosa) mali della vescica, emissioni seminali notturne, eruzioni erpetiche pruriginose ed in generale tutte le conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascurati o malamente curati, vengono da me guariti radicalmente, con sicurezza ed in breve spazio di tempo, sotto garanzia di un esito completo, senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

**ESSENZA VIRILE.** — D. Koch's Mineral Präparat. — Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi pel ricupero della potenza virile, indebolita o perduta in causa degli abusi di piacere, della masturbazione, od anche in conseguenza di età avanzata.

Certi stimolanti che molto di sovente si adoperano in casi di Debolezza virile, sono assolutamente nocivi alla salute e per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo che da essi se ne aspettava.

L'Essenza Virile del D. Koch è l'unico preparato che, scevro di qualsiasi dannoso elemento, sia atto a restituire al fisico la primitiva forza virile.

Dirigere fiduciosamente le lettere al seguente indirizzo:

SIEGMUND PRESCH Via S. Antonio, 4, Milano.

Il Prezzo dell'Essenza Virile è di L. 6 per bottiglia.

Nel carteggio e nell'invio dei preparati necessari, si osserva la massima segretezza.

## CARTONI PER SEME BACCHI

ASSORTIMENTO

in tutte le qualità

prezzi convenientissimi

da

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour 18 e 19.